



ROTARY 2110

Febbraio 2012



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Concetto Lombardo

Febbraio è il mese dell'Intesa Mondiale per la famiglia rotariana; il Rotary festeggia il 106° anniversario della sua fondazione e si commemora la giornata della pace e della comprensione internazionale

Sabato 11 febbraio presso il "Grande Hotel Il Minareto" di Siracusa, si svolgerà il Seminario Distrettuale sull'Espansione, il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo. Introdurrà i lavori il PDG Ferdinando Testoni Blasco, Presidente Commissione per l'Espansione il Mantenimento e lo Sviluppo dell'Effettivo. Tra gli interventi quello incentrato sull'attualità del Rotary curato dal PDG Mario Giannola (D. 2090 R.I.), Rotary Coordinator (Zone 12, 13B, pt. 19), R.I. Training Leader 2011-2013 e quello dal titolo "Il futuro della solidarietà" dell'On. Prof. Pietro Barcellona, Docente di Filosofia del Diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania. Dal 6 al 9 maggio si svolgerà a Bangkok il congresso del Rotary International 2012. Tutte le informazioni e le modalità di registrazione sono reperibili sul sito web www.rotary.org.

Lettera del Governatore

VIVERE IN PACE E PER LA PACE, LA CONQUISTA DI OGNI GIORNO

Cari Amici, gennaio ci ha lasciato con l'immagine del naufragio di una grande nave fra gli scogli di un'incantevole isola nell'atto di un inchino di cortesia eccessivamente ravvicinato. L'immagine è troppo vera e forte per non possedere anche una valenza simbolica e sicuramente passerà alla storia come testimonianza dello stato di decadenza, anche in quelle persone che più d'ogni altri dovrebbero farne testimonianza, di alcuni valori di fondo sui quali si reggono le migliori società: l'onore, il servire al di sopra di ogni interesse personale, la professionalità. Comprendiamo con dolore quanto sia importante la trasmissione costante, anche a costo di apparire retorici e ripetitivi, di questi capisaldi morali nei quali s'identifica in particolare la nostra comunità rotariana.

All'Intesa Mondiale, nella commemorazione della giornata della pace e della comprensione internazionale, il nostro calendario ci invita a dedicare le nostre attenzioni fra i rigori invernali di questo mese di Febbraio. Vivere in pace e per la pace è una conquista di ogni giorno, che passa attraverso la comprensione tra i popoli e un'intesa che valica i confini nazionali e le barriere sociali e ideologiche. La pace oggi, nel tempo di una crisi che sempre di più si connota non solo per le complesse questioni economico - sociali, ma anche per le sue dimensioni culturali, non è, infatti, solo l'assenza di uno stato di guerra. Non basta non aver guerre per essere in pace. Laddove sono presenti miseria, povertà, malattie, degrado ambientale, non c'è pace. Laddove manca l'integrazione sociale e lo straniero è considerato come altro, diverso, estraneo, e vengono meno la stabilità e la sicurezza, non c'è pace. E non c'è pace laddove prevale una concezione vile e pigra della vita e a soccombere sono i più alti e universali valori: verità, giustizia, libertà e solidarietà. Molto spesso pensiamo che ad affrontare questi problemi debbano essere altri. E tendiamo a deresponsabilizzarci individualmente. L'impegno dev'essere invece generale: dai vertici dello Stato alla famiglia e alla cosiddetta società civile, nella quale si collocano anche le organizzazioni umanitarie come la nostra, nella comune condivisione di un'unica pedagogia della pace, da trasmettere ai giovani con le parole e meglio ancora con l'esempio. Allargare lo sguardo oltre la siepe dei nostri con-

fini territoriali non deve renderci miopi su ciò che ci circonda. Veniamo, quindi, alle cose del nostro distretto. Le zone alluvionate di Barcellona e dintorni attendono i nostri contributi. Abbiamo pensato di indirizzarli per la costruzione dei laboratori di una scuola rimasta danneggiata dalle calamità naturali. Quindi per un progetto specifico e concreto, che conservi nel tempo la traccia della nostra firma. Vi invito, pertanto, se l'idea vi piace, di aggiungere i vostri ai contributi del distretto entro il prossimo 15 febbraio. Le somme che riuscirete a raccogliere vanno indirizzate tramite bonifico al distretto con la specifica pro alluvione Barcellona. Maggiori informazioni potranno comunque fornirvi i miei segretari e tesoriere.



Cari amici, il numero è forza e consistenza in qualunque associazione. È bene, quindi, che i nostri club sviluppino il loro effettivo, coprendo le diverse classifiche, per una maggiore incidenza nel loro tessuto sociale. Il dilemma che da sempre ci poniamo è se dare maggiore rilevanza alla quantità o alla qualità. Come sempre la soluzione sta nel mezzo e nella conciliazione tra i diversi termini. La qualità senza la quantità è priva di forza; la quantità senza la qualità è priva di valore. Andiamo avanti, perciò, ma con giudizio. Come diceva il saggio don Lisander: "Adelante, Pedro, cum juicio". Avremo l'opportunità di riflettere molto e bene sui diversi importanti aspetti del mantenimento e dello sviluppo dell'effettivo nel corso del Seminario sul tema, che si terrà il prossimo 11 febbraio 2012 a Siracusa nell'Hotel "Il Minareto". Vi voglio stimolare a una partecipazione significativa, come meritano l'argomento e il prestigio dei relatori. Siamo sicuri di riuscire a fare tutto ciò che è nelle nostre corde per mantenere saldi all'interno i nostri

club e invoglianti ed attraenti all'esterno, così da espanderci con intelligenza e saggezza? Può darsi che dal reciproco confronto di una giornata ben organizzata nascano nuove idee, nuovi stimoli, nuovi incentivi.

Adesso passo a me. Ho iniziato le mie visite ai club, lo confesso, all'inizio del mio mandato, con tanto entusiasmo e con altrettanta apprensione. Sarei stato un incosciente a non sentirmi tremare le vene e i polsi di fronte alla tanta strada che mi attendeva. Con l'aiuto di tutti i miei collaboratori, che torno a ringraziare, e di tutti voi, che non mi avete fatto mai mancare calore e affetto, sono adesso giunto al termine di questa importante fase del mio mandato con l'eredità di un valido patrimonio di conoscenze e di esperienze. Da parte mia ho cercato, con convinzione, di suscitare in ciascuno di Voi la consapevolezza di appartenere non tanto, e non solo, al Vostro Club ma al Rotary International e di sentirvi, a tutti gli effetti, membri di una grande Famiglia mondiale, quella del Rotary, che vi appartiene e alla quale con orgoglio dovete sapere di appartenere. Ho voluto suscitare in voi l'entusiasmo nel donare con la consapevolezza di fare del bene a chi più ne ha bisogno, in un mondo nel quale il bene e il male, la fortuna e la sfortuna, l'agiatezza e l'indigenza sono così approssimativamente distribuiti. Ed oltre a ciò ho desiderato trasmettervi l'esigenza di una modernizzazione all'interno di ogni club che si concretizzi nella capacità di progettare in team con la chiarezza dei traguardi da raggiungere e dei mezzi più idonei a vostra disposizione per la loro realizzazione; nell'acquisizione dei nuovi linguaggi e dei nuovi saperi, capaci di proiettarvi nella realtà giovanile, di entrare nelle case e dialogare con le famiglie, di vivere più a contatto con i reali bisogni della società. Non so se sono riuscito in tutto ciò che mi sono proposto, ma le risposte concrete che ho ricevuto da voi mi confortano e mi danno fiducia sul futuro del nostro distretto.

Conosci te stesso
per abbracciare l'umanità

BUON ROTARY a tutti voi dal sempre vostro

Notizie distrettuali

DA ACI CASTELLO A NUOVA DELHI: UNIRE LE FORZE PER LA SALUTE DEI PIÙ POVERI

Matching Grant internazionale, solidarietà ai Raggi X

○ Tramite il MG 74894 è stato fornito un apparecchio diagnostico al TB Hospital Rajan Babu, Delhi per un costo di 18.000 dollari

zionale denominato MG 74894 con il Rotary Club Delhi University distretto (3010).

Questo Rotary ha fornito un apparecchio di radiologia della "Siemens" al TB Hospital Rajan Babu, Delhi per un costo di 18.000,00 \$. Il Rajan Babu è un Istituto di medicina polmonare e per la tubercolosi essendo il più grande ospedale di Nuova Delhi per la tubercolosi e le malattie respiratorie non tubercolotiche, che servono per lo più i pazienti al di sotto della soglia di povertà. L'Ospedale che ha 1.155 posti letto al coperto è l'ospedale più grande per la tubercolosi e si prende cura dei pazienti più poveri della regione.

L'ospedale fornisce consulenza completamente gratuita così come la diagnosi e la terapia soprattutto ai poveri essendo la povertà fattore predisponente per la tubercolosi.

Il Rotary Club University di Delhi ha fornito l' apparecchio diagnostico a raggi X a questo ospedale, grazie il MG suddescritto con il Rotary club di Acicastello distretto 2110.

L'Apparecchio a raggi X (fornito dalla ditta Siemens) è una parte integrante della diagnosi principale per promuovere un corretto trattamento della tubercolosi e delle altre malattie respiratorie.

L' apparecchiatura è stata consegnata il 28 settembre 2011, alla presenza dei presidenti del club di New Delhi per l'anno 2010-2011 e 2011-2012, nonché autorità della New Delhi University e dell'Istitute Rajan Babu hospital Tuberculosis.

Il progetto ha dato molta visibilità locale al Rotary attraverso i mezzi di stampa.

Il club di Acicastello con i fondi residui dell'anno 2010-2011, dal presidente per l'anno rotariano 2011-2012 Pietro Lo Giudice è stato realizzato un progetto di Matching Grant a livello interna-





Palermo Teatro del Sole

TOTUS TUUS Omaggio a Giovanni Paolo II

Il Rotary Club Teatro del Sole ha organizzato uno spettacolo in favore del progetto End Polio Now della Rotary Foundation. Da un'idea di Mino Cassano, con le coreografie di Giuseppe Bonanno, e con la partecipazione di tanti giovani artisti, siamo riusciti a catalizzare l'attenzione di una platea composta da circa 700 persone; i commenti sono stati entusiastici, il pubblico commosso ha applaudito a lungo. Lo spettacolo composto da dieci blocchi di immagini della vita del Santo Padre commentati di volta in volta da un ballo, da un canto, da un coro, da un passo a due, da un attore che recitava una poesia, ha fatto un excursus dalla nascita alla morte, da Karol a Giovanni Paolo II. Al termine dello spettacolo sul palco, il rettore del Cei Padre Beneduce SJ, il Presidente del Club Pietro Leto, Nunzio Scibilia e molti intervenuti del pubblico, hanno intonato, insieme ai papa boys un coro da stadio "Giovanni Paolo... Giovanni Paolo..."





Al via i campionati mondiali di sci dei Rotariani: un'intensa settimana di manifestazioni



L'inaugurazione sarà il 25 febbraio 2012, e sarà una giornata memorabile; la chiusura sarà il 2 marzo 2012 e sarà una serata memorabile...

Una settimana intera di manifestazioni sportive, culturali, rotariane, un impegno organizzativo di grande livello, un service di grande impatto: è il mix di ingredienti che abbiamo predisposto per fare in modo che questa edizione dei campionati resti nel cuore di tutti coloro che vi parteciperanno come un evento da ricordare per sempre.

Basta dare un'occhiata al programma per rendersi conto che faremo tanto, tanto sci, ma non solo.

Si comincia il primo giorno con l'accoglienza dei partecipanti: a metà novembre erano oltre 100 gli iscritti, in gran parte stranieri (provenienti dai pesi nordici, dalla svizzera, dall'Austria ma anche dagli USA, dal Canada e dall'Australia! Gli italiani sono un po' più "lenti", forse perché pensano che tanto, essendo "a portata di mano", possono prendersela un po' più comoda...).

Il desk vedrà allineati rotariani, innere e rotaractiani, per sottolineare

l'unitarietà dello spirito della "famiglia rotariana" che anche in questa occasione ha perfettamente funzionato.

Domenica offriremo una giornata di "esplorazione delle piste" dedicata a chi non è mai venuto a Sestriere: un gruppo di rotariani che ha la fortuna di avere una casa al colle si è offerto di guidare un gruppo di amici stranieri ed italiani per far loro conoscere i collegamenti, gli impianti, ed evitare di "perdersi" negli oltre 480 chilometri di piste del comprensorio e di apprezzare i percorsi più belli.

Lunedì cominciamo le gare: sì, perché ogni giorno ci sarà una discesa di slalom, per 5 giorni a carattere "ufficioso" (ma con coppe e medaglie per i migliori!), e il venerdì a carattere ufficiale, con decine di medaglie già pronte per incoronare i "re dello slalom gigante". E così anche martedì, mercoledì e giovedì ci si potrà misurare sulle piste che hanno visto sfrecciare i campioni olimpici dei XX Giochi Invernali.

Martedì si svolgerà la gara di "uphill", il fondo in salita, in cui competeranno atleti straordinari capaci di salire su pendii dove sembrerebbe che solo i camosci potrebbero farcela, e invece...

Mercoledì la gara di fondo, con due classifiche separate, per il "pattinato" e per "l'alternato".

Giovedì la gara di snowboard, introdotta per la prima volta nei campionati per venire incontro alle esigenze dei giovani, che preferiscono la "tavola" agli sci.

Venerdì la "gara regina", lo slalom gigante, e, in chiusura, la cena di gala, con due stars dello spettacolo che saranno la "sorpresa finale" dell'evento. Tutti i giorni è stato organizzato un ricco drink nella "Casa dell'amicizia" in cui ci si ritroverà per fare due chiacchiere, conoscere nuovi amici e applaudire i vincitori delle prove giornalieri.

Una serata (ancora da individuare) vedrà il "dinner at home", una cena dagli amici che hanno la fortuna di avere una casa Sestriere e che la apriranno per offrire un bel menu a base di piatti locali a coloro che vengono da lontano.

Ci sarà uno spettacolo serale, un concerto jazz (e forse una seconda serata con il coro Edelweiss, uno dei migliori gruppi, specializzato in canti alpini).

Ci saranno tre giornate di visite ai gioielli di Torino per consentire anche ai "non sciatori" di mettere a frutto la settimana scoprendo le bellezze del Museo Egizio, del Museo dell'auto, della Reggia di Venaria, del Museo del cinema e della città barocca.

E infine, last but not least per noi rotariani, tutti i proventi della manifesta-

zione saranno devoluti a tre organizzazioni (Paideia ONLUS, Freewhite ONLUS e FISIP - la Federazione degli atleti paralimpici presieduta da Tiziana Nasi) per consentire a persone diversamente abili di praticare sport invernali: un bellissimo gesto nel solco dello spirito rotariano del SERVIRE!

Tutti i dettagli sono stati caricati sul sito www.vialattea.it (sezione ISFR championship 2012) che illustra il programma, fornisce la lista degli alberghi, mette a disposizione il modulo per la prenotazione all'evento e alle sue manifestazioni collaterali. Visatelo, aprite i link dei siti di Torino e degli alberghi, date un'occhiata anche al sito della fellowship per conoscerne finalità e operatività (www.isfr.org) e, soprattutto, non tardate ad iscrivervi! Chi parteciperà potrà assaporare questo ricchissimo bouquet di iniziative; chi non parteciperà sa già, purtroppo per lui, cosa si perde...

Per ogni necessità di chiarimenti o per avere maggiori dettagli, i rotariani del Distretto possono contattare

ALDO TORELLO
3357157827

aldo.torello@fastwebnet.it

A tutti quindi un invito caloroso: arri-vederci a Sestriere a marzo 2012!

Gianluigi De Marchi

RC Torino Nord Ovest

Segretario del Comitato

organizzatore Sestriere 2012

Membro dell'European ISFR board

Premio Archimede 2012

○ **C'è tempo fino al 30 aprile per presentare la domanda di partecipazione**

Il Governatore pro tempore per l'anno rotariano 2011-2012 del Distretto 2110 - Sicilia e Malta del Rotary International ha istituito il Premio di studio "Archimede", per onorare il ricordo del grande scienziato siracusano. Il Premio ha ottenuto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana e sarà attribuito alla migliore tesi di laurea magistrale, di specializzazione o di dottorato nel campo della Storia, della Letteratura, dell'Archeologia e dell'Architettura. Saranno tenute in particolare considerazione le tesi con argomento riguardante Siracusa in età ellenistica.

Possono partecipare tutti coloro che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale (DM 509/1999 o DM 270/2004) o equipollente (vecchio ordina-

mento quadriennale); una tesi di specializzazione o di dottorato o equipollente, da non oltre tre anni solari precedenti la data di scadenza del bando.

L'importo del premio è di tremila euro e sarà erogato direttamente dal Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta. Le domande di partecipazione al concorso, da redigere in carta semplice, dovranno essere indirizzate a:

"Premio Archimede"

*c/o Segreteria del Distretto 2110
Sicilia e Malta del Rotary
International, Via San Tommaso
5 - 95131 Catania*

Le domande dovranno pervenire entro il 30 aprile 2012

Nella domanda il concorrente dovrà indicare:

- Generalità
- Cittadinanza

e allegare:

- Copia del documento identità
 - Due copie cartacee della tesi
 - Una scheda di presentazione del lavoro (obiettivi e finalità)
- Non saranno prese in considerazione domande prive delle dichiarazioni e degli allegati richiesti o pervenute alla Segreteria oltre la mezzanotte del 30 aprile 2012.

La commissione giudicatrice sarà presieduta dal Governatore del Distretto 2110 e da tre esperti da esso nominati. Il premio potrà essere assegnato ex aequo tra i candidati ritenuti parimente meritevoli.

La Segreteria del Distretto 2110 R.I. comunicherà tempestivamente al/ai vincitore/i il luogo e la data di consegna del premio, che avverrà nel mese di giugno.

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada

Giorgio De Cristoforo
Responsabile distrettuale per il Bollettino,
la Comunicazione e l'Immagine del Rotary

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria1112@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro
Direttore responsabile per le pubblicazioni
periodiche del Distretto



II° edizione del Concorso ROTARY KAIROS 2012

Il Concorso ha per oggetto qualsiasi frutto del pensiero della mente che possa trovare reale applicazione sui temi del design sostenibile.

Non esistono limitazioni di sorta, i partecipanti sono liberi di presentare da prototipi di oggettistica, di servizi... a ipotesi di attività artigianali tradizionali o innovative, a progetti di attività professionali o societarie ecc.

I partecipanti devono illustrare idee, progetti o realizzare prototipi che possano trovare future pratiche realizzazioni e occasioni di lavoro. Sono ammessi a partecipare al concorso giovani ingegneri, architetti, designer, arredatori, studenti, artigiani, artisti, sia organizzati in gruppo che singolarmente.

L'iscrizione al concorso è gratuita e aperta

Il montepremi complessivo è di euro 3.000,00 ripartito come segue:

1° Classificato 1.500,00 euro;

2° Classificato 1.000,00 euro;

3° Classificato 500,00 euro

Premio speciale Tasca d'Almerita, sulla sostenibilità ambientale su temi riguardanti l'agricoltura, il paesaggio rurale ed urbano, la pianificazione territoriale. Stage formativo in azienda per una sperimentazione, verifica ed approfondimenti dell'idea progettuale.

Il premio è costituito da compenso di 600,00 euro oltre rimborso spese per il vitto ed alloggio per il periodo dello stage.

Gli elaborati devono essere consegnati entro il 30/03/2012

Agli studenti universitari saranno riconosciuti 2 CFU. Il regolamento e gli allegati sono consultabili sul sito: www.rotarycaltanissetta.it; e-mail: info@rotarykairos.it

Il Presidente del Rotary Club Caltanissetta
Pietro Stella

COMPUTER ETHICS: UN PREMIO SULL'EVOLUZIONE DEL MONDO VIRTUALE

Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione: indetto un bando per laureati o dottori di ricerca che hanno svolto una tesi sul tema

Il tema dell'Etica e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (o Computer Ethics) è sempre più di attualità nella società dell'informazione e della conoscenza. L'evoluzione rapida e continua delle tecnologie dell'informazione, la loro pervasività in tutte le attività dell'uomo e la criticità crescente dei servizi offerti rendono sempre più importante che gli operatori del settore abbiano piena coscienza delle implicazioni etiche delle loro scelte e decisioni e che la scuola e le associazioni professionali si occupino di questi problemi. Alcune Facoltà d'Ingegneria in Italia, in particolare quella di Pavia, da una decina d'anni hanno introdotto un insegnamento dedicato all'Etica Ambientale, mirato a far acquisire agli allievi coscienza delle conseguenze per l'ambiente delle loro scelte e decisioni come tecnici e professionisti. Il fine è responsabilizzarli verso le generazioni attuali e future.

Il Rotary International con i Distretti 2030, 2050, 2080, 2100, 2110, 2120 e AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) con il patrocinio della Fondazione CRUI (Conferenza dei

Rettori delle Università Italiane) indicano un concorso per l'assegnazione di n. 6 premi dell'importo di 3000,00€ ciascuno al lordo di eventuali oneri di legge, da destinare a laureati o a dottori di ricerca delle Università italiane che abbiano svolto una tesi di laurea o di dottorato su argomenti concernenti l'area della ETIC: Etica e Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione. Il concorso è riservato ai laureati specialistici, ai laureati magistrali e ai laureati in corsi di laurea di durata quinquennale oppure a dottori di ricerca. Possono partecipare al concorso laureati che abbiano conseguito il titolo presso un'Università Italiana con un punteggio non inferiore a 106/110 o 96/100 nel periodo 1 maggio 2011 - 30 aprile 2012 o dottori di ricerca che abbiano depositato la tesi di dottorato al fine dell'esame finale presso un'Università italiana entro il 30 aprile 2012. Si precisa che dei sei premi due sono banditi per studenti residenti il tutto il territorio nazionale, uno per studenti residenti nella Regione Sicilia e a Malta, uno per studenti residenti nelle Regioni Campania e Calabria, uno per studenti residenti nelle Regioni Puglia e Basilicata e uno per studenti residenti nelle Regioni Lazio e Sardegna. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2012 esclusivamente in formato elettronico accedendo al sito di AICA, www.aicanet.it sezione Attività - Premi di Laurea AICA-ROTARY International su ETIC. La consegna

dei premi avverrà nel corso di una cerimonia che si svolgerà nella seconda metà del 2012.

Nel seguito sono elencati alcuni esempi di tematiche delle tesi di laurea o di dottorato che potranno essere considerate ai fini del presente concorso:

- avvento del cyberspazio ed e-democracy;
- mondo reale e mondo virtuale: loro coesistenza, trasferimento dal virtuale al reale di comportamenti e processi decisionali, ecc.
- accessibilità agli strumenti, ai contenuti informativi e ai servizi disponibili sulla rete, formazione dell'utenza e digital-divide
- cambiamenti indotti dalle tecnologie ICT nel posto di lavoro
- proprietà intellettuale, proprietà del software
- protezione dei sistemi informativi dalle intrusioni
- riservatezza delle informazioni
- affidabilità e correttezza dei sistemi e delle informazioni messe in rete
- etica e robotica, etica e automazione dei processi decisionali
- ecologia e riutilizzo dell'hardware ICT
- etica e nanotecnologie
- informatica e sicurezza sul lavoro
- conseguenze sociali dell'utilizzo delle ICT
- mente umana ed ICT, un'estensione della rete neurale o un cambiamento nella strutturazione del pensiero?



vodafone

Progetto DISTRETTO 2110 – VODAFONE

rotarydistretto2110@vodafone-sb.it

Opinioni e opinion leader

Biagio Conte, una vita dedicata all'accoglienza del prossimo

○ **Il Rotary Club di Nicosia incontra il frate laico missionario di Palermo che da molti anni è al servizio dei più bisognosi**

Grande partecipazione e commozione hanno suscitato la presenza e le parole di Biagio Conte,

frate laico missionario in una delle più difficili città italiane ovvero Palermo, chiamato dal Presidente del Rotary Club di Nicosia, ing. Felice Vitale, per celebrare al meglio le festività di Natale con la testimonianza di una vita particolarissima, dedicata veramente all'accoglienza e alla cura di chiunque viva ai margini della società soffrendo l'estrema indigenza e solitudine. Fratel Biagio (nato nel 1963) è una di quelle persone che a un certo punto della loro vita hanno dato ascolto a quanto lo Spirito suggeriva alla loro anima, e offrendosi al Signore sono divenuti "canali" del suo Amore, strumenti di pace e liberazione per tanti cuori afflitti e bisognosi di tutto.

Dopo aver lasciato la famiglia e la vita agiata, affrontando le innumerevoli difficoltà e pregiudizi, ha cominciato a frequentare e aiutare i bisognosi. Così, dopo aver abbandonato tutto e aver deciso di dedicarsi ai fratelli poveri, comincia, sotto i portici della stazione centrale di Palermo, a portare cibo, coperte e vestiti ai cosiddetti "barboni".

Dopo tante proteste e un lungo digiuno ottiene i locali di via Archirafi, vecchio disinfettatoio comunale abbandonato da 30 anni e ora sede principale della "Missione di Speranza e Carità".

Inizia l'accoglienza e la ricostruzione della struttura.

Oggi ospita un grande numero di "fratelli", che hanno trovato qui, oltre ad un tetto e al cibo, una famiglia e la possibilità di lavoro.

Rinati a vita nuova, ognuno di loro fa quello che può.

Chi aiuta facendo il muratore, chi il magazziniere, chi il cuoco, chi il pittore, chi realizza lavoretti d'artigianato, chi raccoglie cartone e carta per riciclarla. Ognuno anima la missione; sono loro che portano avanti l'impegno.

La struttura era completamente mancante di tutto, oggetto di sac-

cheggio negli anni. Oggi è un miracolo: grazie alla carità di tanti cittadini, con gli anni è stato possibile ricostruire dalle macerie gli edifici di via Archirafi, creando una vera oasi di pace e serenità.

Oltre ai fratelli ospiti, la Missione dà viveri e vestiario a circa un migliaio di famiglie bisognose.

“Assistiamo anche diversi bambini di coppie in disagio economico, dando loro il latte pediatrico. La Missione vive di totale carità. Sono i cittadini che ci aiutano.

Chi ci dà la pasta, chi lo zucchero, chi il latte, chi il vestiario e le medicine, chi qualunque altra cosa che possa servire per mandarla avanti. In via Garibaldi, n.3, è stata creata la "Missione Femminile", dove vengono accolte le sorelle povere e abbandonate. Sono tanti i lavori da fare, ma grazie a Dio e ai benefattori ogni giorno il Signore provvede sia ai fratelli come alle sorelle.

All'interno della Missione vengono offerti ai fratelli accolti e alle famiglie assistite tutta una serie di servizi, che comprendono la distribuzione dei beni di prima necessità: alimentari, vestiario e medicine, e le prestazioni mediche tramite un pediatra, un oculista, un dentista, un otorino e altri aiuti di medicina di base.

L'impegno primario è rivolto proprio all'incontro con i fratelli detti "barboni", persone senza fissa dimora che vivono e dormono per strada, che hanno scelto un angolo di marciapiede, una vecchia macchina, una panchina, e non vogliono staccarsi dal precario equilibrio che hanno raggiunto dopo vari traumi, paure, mancate risposte da parte della società. Hanno rotto tutti i ponti e non si fidano più di nessuno. Ogni giorno attendiamo con fiducia la Provvidenza Divina. Che il Signore ci assista.”

La "Missione Notturna" - iniziata già da vari anni - è un incontro serale con le persone emarginate che noi chiamiamo "Fratelli ultimi": barboni, extracomunitari, prostitute, tossicodipendenti. Lo scopo è raggiungere nella notte questi fratelli, donare loro la possibilità di un contatto e allo stesso tempo il rispetto delle distanze.

Concretamente si offre qualcosa di caldo e del cibo, ma insieme a questo si cerca di donare una presenza



discreta, rispettosa ma costante, per instaurare una relazione gratuita e un rapporto di fiducia che piano piano consenta di aiutarli, anche accogliendoli in comunità.

Con lo stesso spirito di rispetto per i "tempi di cambiamento" dell'altro, è stato attivato un "camper amico",

L'incontro di Natale del Rotary di Nicosia ha assunto quest'anno un significato di solidarietà concreta con chi ha bisogno perché il club ha offerto un contributo in soldi alla missione di Biagio Conte ma, soprattutto, ha assunto il significato di provocazione, riflessione e atten-



per portare una presenza discreta e costante alle sorelle che vivono il dramma della prostituzione.

“Ciò che in dono avete ricevuto, datelo in dono...”

zione a vere problematiche di vita presenti nella nostra realtà locale. Un incontro di grande suggestione, ricchezza della disarmante semplicità e capacità di amare.

Un contemporaneo "Francesco"... Biagio Conte.

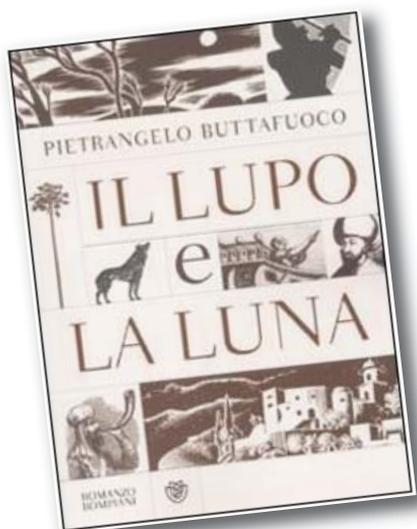


Lo scrittore Buttafuoco ospite del R.C. Siracusa



Lunedì 23 Gennaio al Circolo Unione Sede Invernale di Via monfalcone a Siracusa si è tenuta la presentazione del libro "Il lupo e la luna" di Pietrangelo Buttafuoco, a cura del socio Luca Giuliano, con la presenza dell'autore

Dopo gli studi, prima ad Agira, poi a Catania in filosofia, Pietrangelo Buttafuoco, nipote dell'ex parlamentare dell'MSI Antonino Buttafuoco, comincia la sua attività giornalistica al Secolo d'Italia, quotidiano dell'allora Movimento Sociale Italiano. Dal 1991 è componente del Comitato centrale di questo partito, e poi, dal congresso di Fiuggi, è componente dell'assemblea nazionale di An fino al 2003. Dal dicembre 1995, fino al 1996, è direttore del periodico L'Italia settimanale, dove si contraddistingue per copertine dai titoli provocatori. Inizialmente collabora con Il Giornale viene poi assunto nella redazione romana. Alla fine degli anni novanta, chiamato dall'allora direttore Gianpaolo Sodano, conduce per due stagioni, su Canale 5, la trasmissione Sali e Tabacchi. Nel 2006 realizza su LA7 Giarabub.



Lavora per alcuni anni al Foglio di Giuliano Ferrara prima di approdare, nel 2004, a Panorama, con la qualifica di "capo servizio"; era direttore Pietro Calabrese.

Nel 2005 pubblica per la Mondadori il romanzo "Le uova del drago", finalista al Premio Campiello 2006.

Aveva già collaborato con le Edizioni di Ar, che pubblicarono una raccolta di suoi articoli dal titolo "Fogli consanguinei". Il 18 maggio 2007 viene nominato presidente del Teatro Stabile di Catania, succedendo al dimissionario Pippo Baudo.

Da giugno a settembre 2007 conduce su LA7, in coppia con Alessandra Sardonì, la trasmissione Otto e mezzo, sostituendo nella edizione estiva i conduttori Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

Il 5 febbraio 2008 esce per Mondadori il suo secondo romanzo "L'ultima del diavolo" in cui si parla della vicenda del monaco cristiano Bahira che, secondo una leggenda, avrebbe riconosciuto nel giovane Maometto i segni del carisma profetico. Sempre nel 2008 esce Cabaret Voltaire, un saggio sul rapporto tra Islam e Occidente edito da Bompiani. Il 1° febbraio 2009 ha ricevuto la "Candelora d'Oro", riconoscimento istituito dal Comune di Catania nel 1988. Nel novembre 2009 ha pubblicato il volume "Fimmini". L'11 febbraio 2011 partecipa a Milano, a fianco di Giuliano Ferrara, alla manifestazione pro Berlusconi del Mutanda Day.

A partire dal novembre 2011 conduce la trasmissione settimanale "Questa non è una pipa" su Rai5. Nel 2011 pubblica il romanzo "Il Lupo e la Luna" per la casa editrice Bompiani. Il 16 novembre 2011 è nominato consigliere d'amministrazione dell'Università degli Studi "Kore" di Enna.

Italia postrisorgimentale unità linguistica e policentrismo

Il R.C. Catania Est celebra i 150 anni dell'Unità d'Italia insieme alla Presidente dell'Accademia della Crusca Nicoletta Maraschio

Per espressa iniziativa del Presidente del Rotary Club di Catania Est, Dott. Antonio Tarro, la Presidente dell'Accademia della Crusca, Nicoletta Maraschio, ha accettato l'invito a parlare di "Unità linguistica e policentrismo nell'Italia postrisorgimentale", nel corso di una serata conviviale svoltasi all'Hotel Sheraton di Acì Castello.

L'Accademia della Crusca è sorta a Firenze (dove ha ancora sede) tra il 1582 e il 1583, per iniziativa di cinque letterati fiorentini (Giovanni Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini, Bastiano de' Rossi) ai quali si aggiunse Lionardo Salviati, ideatore di un vero programma culturale e di codificazione della lingua. Dalle loro animate riunioni, chiamate scherzosamente "cruscate", derivò il nome di "Accademia della Crusca", volto poi a significare il lavoro di ripulitura della lingua.

L'Accademia ha accolto studiosi, grammatici, filologi, scrittori della più alta selezione, ha creato nel 1612 il Vocabolario della lingua italiana e sostiene oggi la formazione dei ricercatori della linguistica e della filologia, per la conoscenza storica e per l'evoluzione della lingua italiana.

All'interessante incontro, che ha visto la partecipazione di numerosi soci, erano presenti l'Assistente del Governatore, Francesco Milazzo, la responsabile del Progetto Libero scambio e dirigente del Comune di Catania, Francesca Vinci; la Presidente dell'Inner Wheel Eleonora Consoli Rodonò, la prof. Gabriella Alfieri della Facoltà di Lettere e Filosofia della nostra Università. Dopo il saluto e il discorso introduttivo del Presidente Antonio Tarro che tracciando un breve profilo dell'Accademia ha posto l'accento sulla figura della relatrice, la prof. Maraschio, ordinario di Storia della Lingua italiana presso l'Università di Firenze e componente del Collegio della Scuola di dottorato in Linguistica, ha ricordato come nel 1861, dopo l'Unità d'Italia, l'esigenza di una lingua comune fosse diventata centrale (il tasso di analfabetismo era del



75%), e ciò nella speranza, che l'unità potesse significare cambiamento. Ostacoli all'unità linguistica, secondo il glottologo lombardo G.I. Ascoli, erano le diversità culturali e l'eccessivo uso della forma. Il fiorentino, come ha specificato la relatrice, è la lingua che tra il Cinque-Seicento ha portato l'italiano in Europa, codificando e stabilendo un nesso con i linguaggi della produzione medioevale e rinascimentale, e facendo proprie le tradizioni linguistiche presenti nel territorio, a partire dalla Scuola Poetica Siciliana di Federico II destinata a scomparire. L'attività dei mercanti fiorentini, desiderosi di leggere poesia, quella siciliana in particolare, ha avuto la funzione, unitamente ai codici Laurenziano, Mediano e Palatino di operare un'alfabetizzazione diffusa, nel gusto attento per la poesia siciliana. Essere bilingui, con l'uso del dialetto accanto all'italiano, è considerato, dall'Ascoli, di grande vantaggio e le vicende del nostro Novecento gli hanno dato ragione. Dal 1961 è avvenuta una rivoluzione e i dialettoni sono aumentati del 10%. L'omologazione linguistica preconizzata da Pasolini non è avvenuta, ha concluso la prof. Maraschio: il multilinguismo è caratteristico del nostro Paese. Anche adesso che l'italiano si è diffuso nell'uso comune i dialetti vivono e modificano la lingua e i migranti portano i loro arricchendola. Nel nostro Paese le due spinte, all'uso del dialetto e a quello della lingua comune, coesistono. Siamo un modello di unità nella diversità e, da questo punto di vista, l'italiano può insegnare in Europa. E' seguito un interessante dibattito con gli interventi della prof. Gabriella Alfieri, della dott.ssa Ina Trischitta, della prof. Mirella Spoto Puleo e della prof. Melita Lupo.

La vita dei Club

Lercara Friddi: la prevenzione comincia dai banchi

○ Interessante conferenza sul disagio giovanile e sui rischi derivanti dal consumo di alcool e stupefacenti

Il 14 Gennaio a Lercara Friddi, nell'aula magna dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mauro Picone" si è svolta la conferenza sul disagio giovanile, organizzata dal Rotary Club "Lercara Friddi", presieduto da Giorgio Accomando. L'iniziativa, già sperimentata in altri contesti scolastici, nasce da esperti rotariani, indirizzati a prestare il loro incondizionato e volontario servizio nelle scuole siciliane a favore della prevenzione dalle tossicodipendenze. E' infatti loro ferma opinione che un fenomeno così tortuoso, quanto epidemico, vada affrontato, in via preventiva, fornendo ai ragazzi nozioni e informazioni di carattere rigorosamente scientifico, e per questo inconfutabili, che possano divenire per loro bagaglio culturale a cui attingere e far ricorso nel caso in cui si ritrovino nelle condizioni di dover scegliere, se cedere ad ingannevoli inviti o se, forti del loro sapere, rifiutare vite grame e senza futuro. Alla luce di queste e di altre più approfondite considerazioni, il Rotary di Lercara Friddi, facendosi portatore di tali convinzioni, ha pensato di offrire alle scuole del territorio che vorranno onorarci della loro ospitalità, un seminario sul disagio giovanile e sulle tossicodipendenze, articolato in diversi momenti didattici, che affrontano il fenomeno "droga" da prospettive diverse. In particolare, la conferenza realizzata sotto l'egida della Commissione Distrettuale per il Disagio Giovanile presieduta dal Dott. Renato Gattuso, rappresenta una tappa di una serie di incontri, che da qualche anno vengono effettuati in Sicilia, con lo scopo di informare gli studenti, i professori ed i genitori sulle varie problematiche giovanili, con particolare riferimento ai ri-

schii sul consumo dell'alcool, della droga e sull'uso scorretto dei mezzi informatici. Infatti, il progetto, tende alla collaborazione tra il Rotary, il corpo docente e i genitori per una moderna ed efficace educazione alla vita.

La conferenza è stata aperta con l'introduzione e la presentazione del progetto da parte del Dirigente Scolastico Prof.ssa Giuseppa Milazzo che ha ringraziato le autorità presenti per l'impegno profuso nella realizzazione del progetto. Hanno quindi preso la parola il Sindaco di Lercara Friddi, Gaetano Licata e il Sindaco di Castronovo di Sicilia Vitale Gattuso, che hanno ringraziato gli esponenti rotariani per l'impegno sociale dedicato al progetto sul disagio giovanile presso le scuole e in particolare alle numerose attività espletate dal sodalizio rotariano nel territorio. Infatti i due amministratori locali hanno posto l'accento sulle molteplici attività che il club lercaese ha svolto negli ultimi anni nei paesi ricadenti nel territorio della Valle del Torto e dei Feudi e dei Monti Sicani, come il contributo al restauro dei murales di Prizzi, la fornitura di una ambulanza attrezzata all'Associazione "Misericordia" di Alia, il progetto sanitario di prevenzione del glaucoma a Prizzi e Palazzo Adriano e la compartecipazione con l'Associazione ONLUS "Paideia" di Lercara Friddi alla realizzazione di attività ludico-ricreative a favore di giovani diversamente abili. Successivamente il Presidente Giorgio Accomando ha illustrato ai presenti la storia e gli scopi del Rotary, riferendo sui progetti di servizio già realizzati sia in ambito locale che internazionale e quelli che sono ancora in fase di ultimazione come l'eradicazione totale della poliomielite nel mondo, con l'ambizioso progetto Polioplus già attivo da diversi anni.

Ha quindi condotto la relazione Renato Gattuso, Presidente della Commissione Distrettuale per il Disagio Giovanile, che ha svolto un appassionato ed emozionante intervento, toccando tutti i punti critici sui rischi dell'uso dell'alcool e delle sostanze stupefacenti da parte dei giovani, catalizzando l'attenzione dei ragazzi, dei professori e delle numerose persone presenti attraverso la proiezione di immagini di particolare impatto emotivo, accompagnate da una sapiente relazione di natura scientifica. Alla fine della conferenza, ha preso la parola la Dott.ssa Giuseppa Milazzo, Dirigente Scolastico, che ha ribadito alcuni concetti sul tema trattato, focalizzando l'attenzione sull'importante ruolo espletato dal Rotary a fianco alle istituzioni scolastiche per la risoluzione delle problematiche di tipo sociale quali l'uso delle sostanze stupefacenti e l'abuso dell'alcool da parte dei ragazzi. Tra le autorità presenti vi era Giovanni Vaccaro, coordinatore degli assistenti del Governatore - Gaetano Licata, Sindaco di Lercara Friddi - Vitale Gattuso, Sindaco di Castronovo di Sicilia ed i rappresentanti delle forze dell'ordine locali. Erano inoltre presenti circa 250 studenti, con il corpo docente ed una numerosa compagnia di rotariani che ha partecipato alla conferenza, tra cui: il Presidente incoming Antonino Gibiino, il consigliere Prefetto Francesco Cangialosi, la Prof.ssa Lucia Di Minno, Presidente della Commissione di Club per la Famiglia, i Past President Nicola Sangiorgio e Bartolo Favaro e tanti altri ospiti.

Antonio Gibiino



Nella foto da sin: Il Comandante della GdF e dei CC di Lercara Friddi, Vitale Gattuso (Sindaco di Castronovo di Sicilia), Gaetano Licata (Sindaco di Lercara Friddi), Giuseppa Milazzo (Dirigente Scolastico "M. Picone"), Giorgio Accomando (Presidente R. C. Lercara Friddi), Giovanni Vaccaro (Coordinatore degli Assistenti del Governatore), Renato Gattuso (relatore e Presidente della Commissione Distrettuale per il Disagio Giovanile)

IL ROTARY CLUB PALERMO MONDELLO IN VISITA ALLO STERI

Il R.C. Palermo Mondello è già alla prima escursione finalizzata alla socializzazione ed all'affiatamento. Il neo Club, ultimo nato in Area Panormus, con la presidenza di Costantino Pillitteri, in cinquanta tra soci e familiari, hanno visitato il Palazzo Steri. Dopo aver ammirato il quadro di Guttuso "La Vucciria" la sala dei Baroni e le celle che videro reclusi i prigionieri dell'inquisizione, hanno visitato la vicina Chiesa della Catena, la Chiesa della Gancia, assistendo alla messa tenuta dall'Arcivescovo Paolo Romeo. Infine a pranzo in un'osteria del centro hanno brindato al buon inizio di attività sociali.



Tutti in marcia per combattere la poliomelite

○ **Maratona di solidarietà organizzata dai R.C. Catania Sud, Misterbianco, Randazzo Valle dell'Alcantara e dai Rotaract della Zona Aetna in collaborazione con ASD**

Randazzo Valle dell'Alcantara, dall'Interact Club Catania Sud e dai Rotaract Club del comparto Catania Aetna in collaborazione con ASD - scuola di atletica leggera di Catania e con il patrocinio del Comune di Catania, che ha permesso lo svolgimento della kermesse, inserendola nel calendario ufficiale delle manifestazioni natalizie in città. La destinazione dei fondi di tante attività rotariane al fondo Polioplus consentirà non soltanto di contribuire ad abbattere la malattia ma anche, qualora si raggiungessero i 200 milioni di dollari della sfida "fondazione Bill & Melinda Gates", di fruire di un ulteriore, cospicuo contributo grazie al quale la poliomelite sarebbe completamente debellata (per chi non lo ricordasse la fondazione Gates ha sfidato il Rotary International a raccogliere 200 milioni di dollari; se verrà raggiunto questo traguardo la fondazione stessa contribuirà con ulteriori 355 milioni di dollari). Dopo la partenza del gruppo degli agonisti, tesserati FIDAL, per un percorso di circa 21 km., si è mosso il gruppo degli amatori con una "ma-

Si è svolta a Dicembre la manifestazione "Marciamo per EndPolioNow", organizzata dai Rotary Club Catania Sud, Misterbianco e



ratonina", un fitwalking di circa 4 km aperto a tutti. Complice la splendida giornata, tanti catanesi, e non solo, si sono ritrovati a percorrere le strade cittadine condividendo il percorso con familiari e amici, e contribuendo alla raccolta fondi. In testa al gruppo dei maratoneti il Sindaco Stancanelli, con la maglietta rossa della manifestazione, ha espresso entusiasmo sia nei confronti del Rotary International in quanto latore di valori di solidarietà e di servizio, che nei riguardi della iniziativa che, oltre a consentire di salvare tanti bambini, rappresenta un momento di incontro dei catanesi in un clima di familiare atmosfera di solidarietà. Clou della manifestazione è stato, la sera in piazza Università, il concerto degli "Anima Mundi", un gruppo corale lirico, durante il quale, dopo la premiazione degli agonisti e i discorsi di rito del Sindaco e dei Presidenti dei Clubs (Giancarlo Modena per il Rotary Club Catania Sud, Orazio Agrò per il Rotary Club Misterbianco e Gianfranco Todaro per il Rotary Club Randazzo Valle dell'Alcantara) è stato proiettato sulla facciata del palazzo centrale di piazza Università il logo di "EndPolioNow", con uno spettacolare effetto cromatico. Adesso anche Catania è inserita nel circuito di solidarietà (con il logo sui monumenti) delle grandi capitali come Roma, Chicago, Capetown, Sidney e altre ancora.

Mariella Piccione



... a proposito di EndPolioNow

Si è tenuto nei locali della Pinacoteca del Museo Diocesano di Catania, il tradizionale concerto dell'Immacolata, durante il quale sono stati proposti al pubblico pezzi tratti da famose opere liriche intonati dal soprano Daniela Samperi, accompagnata al pianoforte dal maestro Massimo Vasta, alternati a letture classiche recitate dall'attrice Carmela Buffa Calleo e a brani suonati al piano da Jose' Francesca Tringali. Il tutto introdotto e commentato da Felicita Fichera. Dopo la Milonga de Angel, suonata dalla Tringali, il pubblico si è deliziato con le note dell'Ave Maria dall'Otello di Verdi e, successivamente, con

l'ascolto di brani di Flaubert. Fil rouge di questa prima antologia, la gelosia, sovente tragico motore delle azioni e reazioni umane, nonchè fonte d'ispirazione dell'arte in tutte le sue forme, dalla letteratura al teatro, alla musica alla pittura e al cinema. Lo spettacolo è proseguito con altri brani tratti da opere di Rossini, Mascagni e dalla Carmen di Bizet, letture di Proust e Verga e il Concerto di Varsavia di Addinsell.

Anche il ricavato di questa serata sarà devoluto al programma Polio Plus della Rotary Foundation.

M. P.



Rotary Club Alcamo



Uno sguardo alla storia della Sicilia Occidentale: ascesa e declino dei Florio

Ascesa e declino di una famiglia dell'imprenditoria siciliana: I Florio. E' stato il tema del caminetto organizzato dal presidente del Rotary Club di Alcamo, Pier Luigi Di Gaetano, nella sede di San Tommaso.

Relatore per l'occasione il prof. Francesco Melia che ha interessato il numeroso uditorio presentando una storia, quella dei Florio, attraverso riferimenti documentati ed aneddoti che hanno consentito di scoprire particolari interessanti della vita economica e sociale di quella famiglia ma anche della Sicilia Occidentale che, per certi versi, godette e pianse con i Florio.

Il prof. Melia, in particolare, si è soffermato sulla vita di Ignazio junior e della moglie Franca, sulla serie di disgrazie che colpirono i due (es.: la morte di tre figli in tenera età), e sul destino economico della famiglia.

A Enna si discute di energie rinnovabili e opportunità

○ **Il direttore generale Apea Fabio Prestipino risponde a tutte le curiosità sulle attuali fonti energetiche**

E' stato il socio ing. Fabio Prestipino, direttore generale dell'Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente (APEA), a intrattenere rotariani e ospiti sul tema "Energie Rinnovabili ed Opportunità per il nostro Territorio".

La relazione presentata dall'ing. Prestipino, introdotto dal Presidente Rino Agnello, ha evidenziato quanto importante sia l'integrazione tra le attuali fonti energetiche e le cosiddette energie rinnovabili, spiegando che: "L'energia rinnovabile sono generate da fonti energetiche che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano almeno alla stessa velocità con cui vengono consumate o non sono esauribili nella scala dei tempi umani, il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future". A seguito di questa importante definizione è stata fatta una panoramica su quelle fonti di energia rinnovabile che impattano in misura minore sull'ambiente. Parecchie le domande rivolte a Fabio a seguito del forte interesse determinato dall'argomento. Successivamente l'attenzione dei soci è stata focalizzata sull'iniziativa che l'APEA assieme alla Provincia Regionale di Enna sta creando sul nostro territorio "Enna Provincia Solare 3.000 Tetti Verdi in Provincia di Enna". Fabio Prestipino ha spiegato come l'iniziativa sia un'opportunità forte per i privati e le aziende presenti sul territorio, in quanto permette l'installazione gratuita di impianti fotovoltaici che in questo particolare momento di crisi offrono un aiuto a sostenere le spese energetiche che ci opprimono: sia a causa di continui aumenti sulle imposte, sia a causa del perpetrarsi di speculazioni finanziarie indiscriminate sulle materie prime. I soci, soddisfatti dalle notizie apprese, hanno concluso la serata con la classica conviviale.



ACICASTELLO

Il disordine degli Ordini, la giungla dei privilegi

○ **Aggiornamento e spirito di servizio: queste le parole-chiave che devono contraddistinguere il lavoro dei professionisti**

dell'ordine degli avvocati intervenendo alla serata organizzata dal Rotary Club Acicastello su "Il disordine degli ordini, la giungla dei privilegi". A introdurre la serata è stato il presidente del Club, Pietro Lo Giudice, il quale ha mosso le sue considerazioni partendo da un punto preciso: «mettere mano nella giungla degli ordinamenti che regolano gli ordini professionali è un esercizio complesso e alle volte impossibile.

“L'ordine non è una casta, deve tutelare i cittadini non gli iscritti”

prevede la costituzione di società di professionisti, «cosa che, invece, sarebbe auspicabile», sostiene il presidente Lo Giudice. Dunque attraverso i relatori - esponenti illustri degli ordini dei medici, degli avvocati e dei commercialisti - si è cercato di sbrigliare questa matassa alquanto complicata. «Va rivista innanzitutto la programmazione delle attività dell'ordine degli avvocati - aggiunge Diego Geraci - in quanto essi sono enti pubblici con rilevanza costituzionale. E poi occorre adeguarsi ai tempi:

«Va rivisto tanto e conservato tantissimo»: esordisce così Diego Geraci consigliere segretario

La volontà di ricercare un codice condiviso - aggiunge il presidente Lo Giudice - si scontra con le singole priorità normative, sensibili a volte più a uno spirito corporativo che alle regole sociali». Ed è a tal proposito che il presidente fornisce alcuni esempi citando vari ordini e facendo notare come nessun regolamento

non bisogna più tutelare gli interessi corporativi ma confrontarsi con la realtà sociale. Non si deve, però, mai prendere come riferimento il mercato poiché l'avvocatura non è una succursale del diritto: se così fosse si creerebbe troppa distanza con la realtà sociale». Gli fa eco il presidente dell'ordine dei medici Giansalvo Sciacchitano che guarda proprio alla collettività spiegando quello che deve essere il ruolo dell'ordine: «Noi siamo interessati affinché si evidenzino sempre più che all'ordine interessa tutelare la salute del cittadino e non degli iscritti: l'ordine non è una casta. Noi vigiliamo sul lavoro degli iscritti: i medici devono garantire il massimo della professionalità e devono essere sempre aggiornati visto che dopo 5 anni se non ci si aggiorna si è fuori e inadeguati. E poi vigiliamo affinché chi assume un comportamento non consono venga sanzionato». Dunque aggiornamento sembra essere la parola chiave: e su questa scia si inserisce anche il parere del consigliere segretario dell'ordine dei commercialisti Marco Vitale che sostiene come «l'ordine sia sempre favorevole ad aggiornarsi seguendo la legge della manovra di ferragosto che propone appunto una riforma degli ordini. Serve una forma di modernizzazione, così come previsto dalla legge: ad esempio - sottolinea ancora il consigliere - attraverso l'esaltazione delle capacità che i professionisti hanno e che mettono ogni giorno a disposizione della collettività».



Il magistrato, dall'aurea sacra alla gogna mediatica

○ Il Rotary Club Catania Ovest ha organizzato un incontro con Giuseppe Meliadó, catanese al Consiglio Superiore della Magistratura

bravo a scuola (maturità conseguita con sessanta cum magna laude), ma per l'eccellente livello culturale che raggiungeva in ogni campo: dalla letteratura alla musica, dall'arte alla filosofia. In maniera simpatica e incisiva il ritratto giovanile del magistrato è stato ricordato dal dott. Francesco Belomio, compagno di classe di Meliadó, nell'ambito di un incontro al Rotary Catania Ovest sul tema: "Cittadini e Magistratura". Brillantemente ha introdotto i lavori la presidente del club service Elena Vecchio, che ha tracciato un sintetico curriculum del dott. Giuseppe Meliadó, oggi Consigliere della Suprema Corte di Cassazione e, dal 2002 al 2006, componente togato del Consiglio Superiore della Magistratura. Nell'intrattenere i numerosi soci e ospiti del club, Giuseppe Meliadó, nell'esordio, ha ricordato l'originale e tradizionale "aurea sacra" che rivestiva la professione del magistrato negli anni cinquanta. Emblematico il riferimento all'allora nota Enciclopedia dei Ragazzi, edita dall'Utet, che descriveva la figura del Giudice come rivestita da un ruolo sacerdotale, in quanto il ruolo di magistrato veniva indicato come una vera e propria missione. Ne veniva fuori un ritratto greve, a volte triste e in qualche caso asociale: si consigliava a chi intraprendeva questa professione di non sposarsi. Altri tempi. Anche le prime donne magistrato (si ricordi che l'accesso ai concorsi per "l'altra metà del cielo" è stato possibile solo nella metà degli anni sessanta, in quanto si è risentito nel nostro Paese del peso di precedenti leggi fasciste che negavano alla donna l'esercizio di molte professioni) concepivano il loro operato come dedizione assoluta ed in alcuni casi rinunciavano a formare un nucleo familiare. La legittimazione sociale della magistratura deriva dalla legge. Negli anni si

All'inizio degli anni settanta, tra i liceali, "cutelliani" e no, Giuseppe Meliadó era già un modello non soltanto perché



sono susseguite varie e alterne fasi: il dott. Meliadó ha ricordato il periodo dei pretori d'assalto, che si battevano per garantire una giustizia sostanziale e non soltanto il rispetto della mera legalità. La legge ha sottolineato il relatore è l'espressione del tessuto sociale e il magistrato il suo interprete. Inoltre il consigliere ha evidenziato che il Presidente della Corte costituzionale Conso, ritenesse che le norme giuridiche e dunque la loro interpretazione, da parte di tutti gli operatori della giustizia, dovessero tenere conto della evoluzione della società, nella giusta accezione della norma in grado di essere "riletta" alla luce dei mutamenti sociali che contraddistinguono i nostri tempi. Dopo una prima fase di supplenza della magistratura rispetto a talune incertezze della politica, ecco che in questi ultimi anni il legame di fiducia, tra giudici e cittadini, si è spezzato. La professione è divenuta bersaglio dei politici e dei mass-media e sono variegiate le cause che hanno determinato un tale fenomeno. In particolare, prima fra tutte, la lungaggine dei processi, che determina un vero e proprio sfinimento del cittadino; inoltre, la pluralità di riti e i continui interventi del legislatore sulle procedure che contribuiscono a determinare una destabilizzazione continua. Numerosi e qualificati gli interventi che si sono succeduti dopo la relazione del dott. Meliadó. Tuttavia di segnala, tra tutti e in particolare, quello conclusivo del Presidente del Tribunale di Catania, dott. Bruno Di Marco. Egli ha fortemente sottolineato il ruolo portante della nostra Costituzione nell'ordinamento giuridico, ricordandone, sia pure a distanza di oltre sessant'anni, l'estrema attualità e l'indiscutibile capacità di incidere sulle operazioni interpretative di ogni magistrato, nonché la circostanza che sia stata da modello per altri paesi.

Mirella Cannada



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125
Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it

Augusta, brindisi di Capodanno in costume

Il club locale ha salutato il nuovo anno con un bagno in mare

Dando seguito alla analoga iniziativa tenutasi lo scorso Capodanno, anche quest'anno alle ore 11.30 del 1 Gennaio 2012 il Rotary Club di Augusta ha dato appuntamento ai soci del Club e alla Cittadinanza in località Monte S. Elena per brindare tutti insieme al nuovo anno 2012, con un bagno fuori stagione nelle acque del mare di Capo S.Croce, sotto lo scoglio su cui è posizionato il Faro che dalla località ne prende il nome. Quest'anno, complice anche la bellissima giornata di sole davvero primaverile, il numero dei "temerari" che si sono immersi nelle acque è stato davvero significativo. Poi, dopo il bagno, tutti insieme a brindare all'anno incipiente con il tradizionale calice di champagne, e con l'augurio che il 2012 sia foriero di pace nel mondo. A tal riguardo il Governatore del Distretto 2110 di Sicilia e Malta, l'augustano Concetto Lombardo, presente all'iniziativa, ha colto l'opportunità per ricordare ai presenti e ai "media" l'impegno del Rotary nel mondo per la risoluzione dei tanti mali che lo affliggono, enfatizzando in particolare l'azione per la eradicazione della poliomelite per la quale tutti noi rotariani siamo attualmente impegnati a dare la "spallata" finale. Per l'occasione il Governatore ha opportunamente sfoggiato la t-shirt rossa "End Polio Now" (nella foto indossata sotto accap-

patoio).

Il Presidente del Club, Gaetano Milluzzo, ha voluto ripetere l'iniziativa del suo predecessore, la past president Josè Tringali (entrambi nella foto di gruppo con indosso una maglia gialla col logo del Rotary, assieme al Segretario del Club Giuseppe Pitari) perché attraverso tale attività si sono voluti cogliere 3 obiettivi principali:

- fornire una ulteriore opportunità per stimolare il senso di "affiatamento" tra i soci
- dare visibilità al Rotary Club di Augusta e della sua presenza nella Comunità locale
- pubblicizzare l'azione del Rotary International, ed in particolare della Fondazione, specificatamente in relazione al progetto Polioplus.

E in effetti i media e l'opinione pubblica sono rimasti positivamente colpiti dalla iniziativa del Club, dandone risalto nei vari mezzi di informazione cartacei ed internet, e denominandola "Brindisi di Capodanno del Rotary".

Visto il successo ed il gradimento della manifestazione, si potrebbe prendere spunto da tale positiva esperienza per provare l'anno prossimo a ripetere l'iniziativa in simultanea in più Rotary Club.

Giuseppe Pitari



Paternò, tombolata di beneficenza per progetti umanitari

Progetto dedicato a Eugenio Contino, Past President del Rotaract scomparso prematuramente



Un'iniziativa di solidarietà che ha bissato, anzi straordinariamente superato il successo della prima edizione, una nuova speranza di rinnovata partecipazione sociale che il grande cuore della città di Paternò ha manifestato come miglior viatico di generosità per il nuovo anno appena iniziato. Con grande gioia, la presidente del club, Rossella La Malfa, ha aderito al Progetto Eugenio per continuare con rinnovato slancio il lungo percorso di concreta solidarietà intrapreso dal Rotary Club Paternò-Alto Simeto. Il progetto finalizzato al soste-

gno di diverse iniziative umanitarie tramite attività organizzate a scopo benefico dai Clubs Rotary e Rotaract di Paternò, è intitolato alla memoria dell'indimenticabile Eugenio Contino, Past President del Rotaract Paternò Alto Simeto, prematuramente scomparso. In tal senso il 3 di Gennaio è stata organizzata, per il secondo anno, una gioiosa e ricca tombola di beneficenza, nei locali della Chiesa "Spirito Santo" di Paternò, che Padre Domenico Evola, con tangibile manifesto amore per il prossimo in sofferenza, ha concesso.

Una serata, che le presidenti dei due club, Rossella La Malfa e Maria Laura Arcoria, sostenuti dalla famiglia Contino, hanno fortemente voluto, che ha visto una sinergia d'intenti, palpabile ed intensa, espressa da tutte le persone che si sono impegnate, o che hanno dato il loro contributo per la realizzazione, negozianti, sponsors, che non hanno lesinato, pur in tempi di crisi, le loro offerte e i loro regali.

La Tombola ha visto la partecipazione di un folto pubblico, e ha unito, soci, amici, conoscenti e tante famiglie: una numerosa platea che abbraccia metaforicamente l'orizzonte geografico più estremo della sofferenza, la parte più bisognosa del nostro prossimo, ma che accorcia le distanze con la sensibilità e la disponibilità dei Cittadini di Buona Volontà sempre pronti a rispondere alla chiamata della solidarietà.

Il ricavato di questa iniziativa è stato destinato all'Ospedale San Giovanni di Dio di Tanguietà (Benin), fondato nel 1970 dai frati Fatebenefratelli in una delle aree più povere e bisognose dell'Africa e all'A.N.P.A.S. di Paternò a sostegno degli innumerevoli interventi nelle recenti calamità regionali e nazionali.

Placido Lavenia



Governor's Letter

Dear friends,

January has left us the image of a great ship lying on the shore of an idyllic island in the act of taking a courtesy bow that proved to be too close. It is a tough image having much symbolic meaning. It is an image that will go down in history as testimony to the present state of decadence of the values of honour, service above self and professional integrity, on which society is founded and which, here, seems to have been lacking on the part of those who ought to be of example to society. We understand, therefore, that it is hurtful and might seem rhetorical, but it is necessary to be constantly reminded of those moral pillars on which our Rotarian community stands.

During the cold month of February, Rotary reminds us to concentrate on the commemoration of World Peace day and on international understanding. Living in peace and for peace is a daily victory which passes through understanding amongst peoples in a sense of empathy between nations, overcoming social and ideological barriers. Today, at a time of economic but also social and cultural crises, peace does not only mean the absence of war. Peace does not thrive, wherever there is misery, poverty, disease, environmental degradation. Peace is lacking where there is no social integration and are others considered as diverse, foreign and strange with the consequent lack of stability and security. Peace is inexistent when life is conceived from a lazy and vile point of view which gives up on the high universal values of truth, justice, freedom and solidarity. Very often we fall into the trap of thinking that it is others who must face these problems and we tend to shun responsibility,

while commitment must be shared by all, from the highest State Institutions to the family and to the so-called civil society, to which humanitarian organizations such as ours belong. This, in order to share one sole science of peace which must be handed down to the young by words, but especially by good example.

And yet, looking beyond our shores should not cause us to turn a blind eye on our own territory. Hence let us take a look at the needs of our District. The area of Barcellona and the surrounding area that have suffered serious floods await our contribution. We have decided to build new laboratories for a school that has been damaged. This is a project that will live through time and bear our name. I therefore invite you, if you so wish, to add a contribution to your payment to District which is due on 15th February. Bank payments are to specify 'Pro alluvione Barcellona', for further details please contact District Secretary or Treasurer.

Dear friends, there is strength in numbers. It is therefore advisable to increase the number of members in our clubs. In the awareness that it is difficult to find the right balance between quantity and quality, I recommend that wisdom in judgement be used. On 11th February, at Hotel Minareto, in Syracuse, we will be holding District Seminar on Membership matters. I would be very pleased should there be a good attendance such as the subject matter and the excellence of the orators deserves. We shall ask ourselves: Do we do all that is necessary to keep our members interested and do we make our membership stimulating enough to encourage new members to join? During

our day's meeting, we may find new ideas, new incentives and new stimuli.

I now wish to make a personal note. I must confess that, at the beginning of my mandate, I began my visits to the clubs with much enthusiasm but as much apprehension. It would have been irresponsible of me, had it not been so. I have now reached the end of this part of my task as Governor and I must say that, with the help of my collaborators and your enthusiastic reception, I feel enriched in knowledge and experience.

On my part, I endeavoured to transmit to each one of you the awareness of belonging not only to your Club, but to Rotary International so that you may feel proud of belonging to a worldwide family. I have tried to stimulate the joy of giving in the awareness that helping those in need, in a world where good and bad, fortune and misfortune, riches and poverty are so badly distributed. Furthermore, I have tried to pass on the need to modernise the concept of Rotary within every Club so that clubs may develop the ability of team work in planning towards clear goals to be reached with the best means available and in the acquisition of new means of communication and of knowledge so as to bring us all closer to the world of youth, to open a dialogue with families and to be in closer contact with the real needs of society.

I am not quite certain to have attained all that I set out to achieve, but the concrete responses that I have received from you comfort me and give me hope for the future of our District.

Reach within to embrace humanity.

Yours in Rotary,

Concetto

San Cataldo, Valle del Salso, Massomeli Valle del Platani

Salute e prevenzione: favorire l'approccio all'endoscopia

I tre Rotary dell'area nissena sponsorizzano una campagna d'informazione per la prevenzione.

E' stata indetta una campagna di comunicazione sulla prevenzione per salvare la vita attraverso l'endoscopia. A lanciarla è la società Italiana di Endoscopia digestiva ed è stata sponsorizzata da tre Rotary club: quello di "San Cataldo", il "Valle del Salso" e il "Valle del Platani". L'evento si è svolto nell'Auditorium Fascianella del comune di San Cataldo. Dopo gli indirizzi di saluti del sindaco di San Cataldo, dott. Giuseppe Di Forte, del dott. Salvatore Frasca, presidente del club "Valle del Salso" e del dott. Filippo Misuraca, presidente del "Valle del Platani", sono iniziati gli interventi dei relatori: Dott. Giuseppe Leonardi, presidente della Sezione Regionale Siciliana della S.I.E.D, che ha parlato di "Gastroenterologia tra passato e presente"; il dott. Salvatore Cammilleri, dirigente medico U.O. di gastroenterologia A.S.P.2 di Caltanissetta che ha parlato di "Storia dell'Endoscopia digestiva" e il dott. Giuseppe Scarpulla, responsabile U.O. di Gastroenterologia A.S.P.2 di Caltanissetta che ha affrontato il problema dello "Screening del cancro del colon

retto". I lavori sono stati coordinati dal presidente del Rotary di San Cataldo, dott. Angelo La



Rosa che ha parlato della prevenzione, l'arma migliore per combattere i problemi che minacciano la qualità della vita. "Con la medicina preventiva, ha affermato La Rosa, si mettono in atto quegli accorgimenti che riducono l'insorgere delle malattie". "Vi sono, ha continuato, tre tipi

di prevenzione: la primaria che ostacola il manifestarsi dell'affezione con le vaccinazioni, come sta facendo il Rotary impegnato, da tempo nella eradicazione della polio. La secondaria che, una volta riconosciuta la malattia, cerca di intervenire direttamente nello stadio iniziale con terapie adeguate, e la terziaria che ingloba tutte le misure per la riabilitazione sia fisica che psichica del soggetto andato incontro alla malattia".

Per diffondere appunto la prevenzione, i tre club dell'area nissena hanno organizzato un incontro avvalendosi della professionalità di tre valenti medici dalla riconosciuta professionalità, due dei quali operano nell'ospedale "Raimondi" di San Cataldo. Qui la gastroenterologia è riconosciuta come unità di eccellenza per i traguardi raggiunti e per le doti professionali ed umane dei suoi operatori da anni disponibili a prestare la loro opera a vantaggio della collettività".

In questa, come in analoghe iniziative, si nota l'impegno del Rotary ad agire nel sociale a favore della comunità locale.

Rosetta Bonomo

Largo ai giovani

“Uniamo le Forze” a sostegno delle famiglie indigenti

Il Rotaract di Caltagirone ha organizzato un Torneo di calcio a 5, con la partecipazione delle squadre dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e dell'Avis



Ideato e organizzato dal Rotaract Club di Caltagirone, presieduto dalla dott.ssa Francesca Sagone, si è svolto, al Palazzetto dello Sport della

cietà che potrà essere ripetuto negli anni. Sport e intrattenimento, hanno tenuto desto l'interesse di tutti coloro che si sono recati al Palaz-

di un corposo e variegato programma. Quattro gli incontri di calcetto disputati sotto l'occhio attento degli arbitri messi a disposizione dal Centro Sportivo Italiano di Caltagirone.

Il torneo si è concluso con la vittoria dell'Avis che ha sconfitto la Guardia di Finanza, dopo una gara avvincente e combattuta. Al termine della finalissima, foto di gruppo e cerimonia di premiazione, con tutti i protagonisti al centro del campo per ricevere il caloroso applauso del pubblico. Dopo la consegna delle targhe di partecipazione, e della coppa alla squadra vincitrice del torneo, è seguita la consegna di un grande assegno simbolico ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Caltagirone. Successivamente un momento molto emozionante, in cui i piccoli ospiti d'eccezione della serata, Sara Bauccio e Tommaso Torrente, hanno recitato una poesia di Natale ed espresso i loro desideri per il 2012. La serata si è conclusa con la coinvolgente esibizione di ben venti allievi della Scuola di Ballo Let's Dance dei maestri Fabrizio Carcaci e Monica Maltese, che hanno presentato due diverse coreografie curate nei minimi dettagli.

Entusiasta il commento del presidente del Rotaract di Caltagirone Francesca Sagone: "È stato davvero faticoso e laborioso organizzare una manifestazione di tale portata, ma sono soddisfatta del risultato raggiunto. Ringrazio le squadre partecipanti al torneo, tutti i soci del Rotaract, il Rotary padrino, l'Amministrazione Comunale di Caltagirone, tutti gli sponsor, i cittadini che hanno dato il loro contributo, i componenti del Centro Sportivo Italiano, i volontari della Croce Gialla, la scuola di ballo Let's Dance, il presentatore Franco Papale, i due bambini Tommaso e Sara, Angelo Ingrassia, che ha curato il suono e Giulia Conti che ha curato la grafica dell'assegno virtuale". Questa iniziativa benefica del Rotaract Club di Caltagirone, da trentaquattro anni radicato nella comunità calatina, ha raccolto il plauso di tutti gli enti coinvolti e della cittadinanza.



Città della ceramica, il I Torneo di Calcio a 5 dal titolo "Uniamo le FORZE". Tutti insieme per un obiettivo comune: raccogliere fondi in favore di famiglie che versano in condizioni di grave disagio economico.

All'evento, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Caltagirone, hanno partecipato le squadre dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato e dell'Avis che, con grande spirito di servizio e disponibilità, hanno accettato di partecipare all'iniziativa.

Più di mille euro sono stati incassati, al netto delle contenute ma inevitabili spese. La somma di denaro raccolta, è stata convertita in buoni spesa per l'acquisto di indumenti, da devolvere a famiglie indigenti con minori a carico, individuate per il tramite dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune.

I giovani del Rotaract sono riusciti a innescare un'efficace gara di solidarietà che ha riunito sponsor, comuni cittadini, che hanno acquistato il biglietto d'ingresso alla manifestazione, enti e associazioni. Tutti insieme, ognuno con ruoli diversi, per portare a termine un progetto di solida-

zetto di Caltagirone, per assistere al torneo, in una giornata dalle condizioni climatiche non certo favorevoli.

Il presentatore calatino Franco Papale, con la sua professionalità ed esperienza, ha scandito i tempi



Il Rotaract Trapani in visita alla Banca d'Italia

"Accendiamo il nostro futuro" recita il motto di quest'Anno Sociale, esortazione basata sulla possibilità di rendere il Rotaract uno degli strumenti di cui noi giovani disponiamo per meglio sviluppare le nostre personalità e capacità, elementi che concorrono in egual misura alla programmazione continua del nostro avvenire. Nella convinzione che, per accendere il nostro futuro, sia necessario innanzitutto partire dalla piena conoscenza delle risorse del nostro territorio, l'azione di quest'anno è legata a due aspetti principali: consapevolezza e confronto.

Il 2011 è l'anno in cui l'ex Governatore della Banca d'Italia è stato chiamato a presiedere la Banca Centrale Europea, motivo sicuramente d'orgoglio per tutti gli italiani; è l'anno in cui è stato celebrato il 150° dell'Unità d'Italia; infine siamo praticamente alle porte del decennale dall'adozione della moneta unica a livello europeo: quale momento migliore per organizzare una visita alla Banca d'Italia?

Oltre ai soci del Club di Trapani, era presente all'attività il nostro Rotary Padrino ed erano rappresentati i Club Alcamo, Castellammare e Trapani Erice. La Direttrice della filiale di Trapani, Dott.ssa

Michela Briglia, ci ha accolto nella Sala del Consiglio e ha provveduto a illustrarci in maniera esauritiva tutti i compiti svolti dalla Banca, organismo economico-finanziario di fondamentale importanza per il nostro territorio, a livello locale e nazionale, ma anche a livello internazionale. L'incontro è proseguito con un giro dei locali e con la descrizione delle attività svolte dai vari uffici, alcuni dei quali sono il controllo del sistema di circolazione monetaria e dei pagamenti, la cura del servizio di tesoreria dello Stato e la conduzione di analisi riguardanti l'ambiente economico.

Infine la Direttrice ha concluso esortandoci a dare grande peso ai nostri studi e alla nostra cultura, poiché è ciò che conferisce valore aggiunto all'individuo, un qualcosa che nessuno potrà mai sottrarci.

Una giornata che ha sicuramente trasmesso interessanti conoscenze in un contesto odierno che più che mai lo richiede e che ha alimentato grande motivazione in tutti noi.

Silvia Carpitella

Presidente Rotaract Trapani



Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

Castellammare del Golfo - Calatafimi Segesta

Emozioni, amore e service con l'associazione "Amici della salute Onlus"



I ragazzi del Rotaract e dell'Interact dei Clubs di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, rispettivamente presieduti da Giusy D'Anna e Francesca Fontana, hanno incontrato, ad Alcamo, l'associazione "Amici della Salute Onlus".

Un'associazione che, oggi, a seguito di un'esperienza di vita della stessa fondatrice, si impone come un approccio per i malati tumorali di una buona porzione della provincia di Trapani, riuscendo a dar loro assistenza materiale, domestica, psicologica e soprattutto riuscendo a garantire loro, grazie ad una folta schiera di volontari, anche il servizio di trasferimento e per gli ospedali dove gli assistiti si sottopongono alle terapie.

Lo staff ha, così, fatto emozionare i ragazzi grazie ad una splendida testimonianza di amore e di service.

Antonio Fundarò

Nella foto da sin: Giovanni Safina (socio Rotaract), Michele Buffa (socio Rotaract), Vita Donato (Psicoterapeuta di Amici della Salute, nonché segretario Rotaract), Domenico Barone (Past president Rotaract), Salvatore Ippati (socio Rotaract), Gina Caldarella (Fondatrice di Amici della Salute), Giusy D'Anna (Presidente Rotaract), Francesca Fontana (Presidente Interact), Marlene Leoncino (socio Interact), Annalisa Spatafora (socio Interact), Francesca Artista (Vice presidente Amici della Salute), Paola Messana (Presidente Amici della Salute), Concetta Nisi (Infermiera Volontaria Amici della Salute), Puccio Antonio (Volontario)



La Vita dei Club

Club Area Nissena, full immersion di formazione rotariana

I Rotary club dell'area nissena hanno aderito di buon grado al forum per la "Formazione Rotariana" organizzato dall'Istruttore dell'Area Nissena Aldo Tullio Scifo. L'evento si è svolto nel Teatro Comunale "De Curtis" di Serradifalco alla presenza di 120 partecipanti.

I lavori sono iniziati con i saluti del vice sindaco di Serradifalco, ing. Salvatore Venti, e del presidente del Rotary Club di Caltanissetta, Pietro Stella, a nome degli altri presidenti dell'area che sono Filippo Misuraca (Mussomeli - Valle del Platani), Salvatore Frasca (Valle del Salso), Massimo Di Bernardo (Niscemi), Francesco Giudici (Gela) e Angelo La Rosa (San Cataldo).

La giovane e brava Florinda Venturella ha poi cantato la canzone "Inno alla solidarietà" che ha fatto da sigla alla manifestazione. Dopo l'onore alle bandiere e l'invocazione rotariana hanno avuto inizio i lavori con l'intervento introduttivo dell'assistente del governatore Mario Parrimuto. La prima relazione è stata quella dell'Istruttore di area, Aldo Tullio Scifo, che ha relazionato sul tema "Che cosa è il Rotary", facendola seguire dalla proiezione dell'interessante documentario "Rotary 2000" che ha ricordato ai numerosi partecipanti l'impegno del Rotary in tutto il mondo.

Quindi l'istruttore distrettuale Emilio Cottini ha

illustrato il "piano strategico" del club inserendolo nel contesto distrettuale e internazionale del Rotary.

Salvatore Abbruscato, presidente della sottocommissione distrettuale sulle Sovvenzioni umanitarie, ha presentato i progetti del distretto e spiegato i meccanismi di funzionamento della Fondazione Rotary e le numerose possibilità che questa offre ai club.

Il delegato di area per la Fondazione Rotary, Salvatore Casanova, ha raccontato l'evoluzione del progetto Polio Plus e la sfida fatta da Bill Gates al Rotary che, grazie alle generose donazioni, sta per essere vinta.

Valerio Cimino, presidente della sottocommissione distrettuale sullo Scambio dei Gruppi di Studio, ha dapprima chiarito la differenza tra il programma Gse della Fondazione e il programma di Scambio Giovani del Rotary International. Ha, quindi, illustrato lo scambio tra il nostro distretto e il distretto 1730 che comprende la Costa Azzurra e la Corsica. Il nostro gruppo sarà in Francia tra marzo e aprile mentre il gruppo francese sarà ospitato tra fine maggio e fine giugno.

Nel suo intervento Attilio Bruno, presidente



della commissione distrettuale Fondazione Rotary, ha presentato l'insostituibile ruolo svolto oggi dalla Fondazione Rotary e ha aperto l'interessante dibattito che si è prolungato ben oltre l'orario previsto per i numerosi e interessanti interventi. I lavori sono stati moderati dalla dott.ssa Sonia Barba, prefetto del Rotary Club di Mussomeli. Subito dopo si è tenuta la Conviaviale interclub di San Martino nella Sala Ricevimenti di "Villa degli Ulivi" magistralmente diretta dalla signora Janine consorte di Aldo Tullio Scifo.

CATANIA OVEST

Il mestiere di scrivere in una sintesi tra cuore e cervello

● La giornalista catanese Elvira Seminara ha presentato alla platea rotariana la sua ultima opera "Scusate la polvere"



Si è recentemente svolto in sede un incontro con la giornalista e scrittrice Elvira Seminara che ha presentato ai soci del Rotary Catania Ovest il suo ultimo libro "Scusate la polvere".

Il libro è avvincente, ironico, malinconico

Elvira Seminara, giornalista e scrittrice, vive ad Aci Castello. Ha curato diverse trasmissioni radiofoniche per la Rai, è stata redattrice del quotidiano "La Sicilia" e

docente di Storia e tecnica del giornalismo all'università di Catania. Oltre ai racconti in volumi e riviste, ha pubblicato vari libri: "Sensi. Donne sull'orlo dell'isola"; "Bayt al-Rih (Casa del vento)"; "L'indecenza"; "I racconti del parrucchiere"; "Eros & Thanatos"

autori vari; "Scusate la polvere".

La serata è stata introdotta dal Presidente Elena Vecchio che ha definito il libro "Scusate la polvere" come "avvincente, ironico e malinconico". Il testo della scrittrice catanese affronta, infatti, con originale delicatezza il tema della perdita di una persona cara e dell'ineffabile esperienza umana di chi continua a comunicare con chi non è più su questa terra.

Elvira Seminara ha spiegato come l'accesso al "mestiere di scrivere" è stato senza dubbio facilitato dal suo background giornalistico che, nel corso degli anni, le ha permesso di avvertire tutti gli stimoli che la realtà offre in una sintesi tra cuore e cervello. La scrittura giornalistica, ha chiarito Elvira Seminara, è diversa da quella dello scrittore, laddove il giornalista agisce da mediatore tra i fatti ed il lettore, lo scrittore al contrario deve avere una propria identità nella descrizione di un racconto, deve quindi "parlare con l'io". L'autrice ha poi spiegato che il suo stile è caratterizzato da una scrittura "ibridata e contaminata" dall'uso di neologismi ed americanismi.

L'opera presentata, denominandola "una commedia poco italiana", descrive, a detta della stessa autrice, una Sicilia "glo-cal" ovvero una regione "globale e locale", allo stesso tempo caratterizzata da una sintesi ed una contaminazione tra modernità e tradizione.

Ella ha infine dichiarato che tramite quest'opera ha voluto scherzare sugli stereotipi di cui siamo "farciti ed assediati" con "humor" anglosassone, ispirandosi alla grande scrittrice statunitense Dorothy Parker la quale ha raccontato con sagacità e cinismo vizi e virtù della società americana del XX secolo.

L'incontro si è, quindi, concluso con un vivace scambio di domande e risposte incentrate sulle produzioni della scrittrice e sulla linea stilistica dalla stessa perseguita nella sua storia letteraria.